



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI FERMO AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 5, D. LGS N. 165 DEL 2001.

La Provincia di Fermo con deliberazione di Giunta Provinciale n. 276 del 23.12.2013 ha adottato il Codice di comportamento del personale dipendente, in ottemperanza alle previsioni normative contenute nell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012.

Il codice di comportamento è composto da n. 17 articoli le cui disposizioni integrano e specificano i contenuti del Codice generale dei dipendenti pubblici adottato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, i cui obblighi di comportamento costituiscono il minimo comune denominatore e dunque trovano integrale applicazione per i dipendenti della Provincia, e che viene pertanto allegato al Codice settoriale.

Gli articoli del Codice di comportamento adottato da questo Ente sono così suddivisi:

- Art. 1 - Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione*
- Art. 2 - Regali, compensi e altre utilità*
- Art. 3 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni*
- Art. 4 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse*
- Art. 5 - Obbligo di astensione*
- Art. 6 - Prevenzione della corruzione*
- Art. 7- Trasparenza e tracciabilità*
- Art. 8- Comportamento nei rapporti privati*
- Art. 9 - Comportamento in servizio*
- Art. 10 - Rapporti con il pubblico*
- Art. 11 - Disposizioni particolari per i dirigenti*
- Art. 12 - Contratti e atti negoziali*
- Art. 13 - Concorsi pubblici, selezioni e progressioni*
- Art. 14 - Obblighi di comportamento e valutazione della performance*
- Art. 15 - Responsabilità e Sanzioni*
- Art. 16 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative*
- Art. 17 - Pubblicazione e divulgazione*

L'art. 1 (*Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione*) richiama espressamente il D.P.R. n. 62/2013, evidenziando che le disposizioni contenute negli articoli successivi sono integrative del Codice generale, nonché individua i soggetti a cui si applicano gli obblighi. Specifica poi che l'adozione del Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, e che, a tal fine, il Codice costituisce elemento essenziale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Provincia di Fermo.

L'art. 2 (*Regali, compensi e altre utilità*) specifica che i dipendenti non possono accettare o offrire regali o altre utilità salvo quelli di modico valore e che i regali e le altre utilità comunque ricevuti, al di fuori dei casi consentiti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione, nonché al comma 5 specifica altresì che il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, da persone o enti privati come ivi definiti.

L'art. 3 (*Partecipazione ad associazioni e organizzazioni*) chiarisce che nel rispetto della disciplina vigente in materia di diritto di associazione, il dipendente comunica al Dirigente del Settore di appartenenza entro dieci giorni la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, che svolgono attività nello stesso settore di competenza del Servizio di appartenenza.

L'art. 4 (*Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse*) precisa le modalità in cui il dipendente dà comunicazione al Dirigente del Settore di appartenenza di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con soggetti privati che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni.

L'art. 5 (*Obbligo di astensione*) esplicita la procedura con la quale il dipendente comunica al Dirigente del Settore di appartenenza le ragioni di astensione dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività.

L'art. 6 (*Prevenzione della corruzione*) disciplina le modalità con cui ogni dipendente si raccorda con il Responsabile della prevenzione della corruzione soprattutto in riferimento alle attività di segnalazione di eventuali illeciti amministrativi, quindi in modo particolare per la tutela del *whistleblower*.

L'art. 7 (*Trasparenza e tracciabilità*) rinvia ai contenuti del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità prevedendo in modo particolare che il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

L'art. 8 (*Comportamento nei rapporti privati*) richiama il contenuto della previsione di pari titolo contenuta nell'art. 10 del D.P.R. n. 62/2013, il quale prevede che nei rapporti privati, comprese le relazioni extra-lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

L'art. 9 (*Comportamento in servizio*) stabilisce che il comportamento in servizio deve essere improntato all'efficienza e al rispetto dei ruoli e dell'organizzazione del lavoro. Inoltre viene esplicitata la modalità con cui vengono ripartiti i carichi di lavoro e i gli obblighi di vigilanza in capo ai Dirigenti all'interno del Settore di propria competenza.

L'art. 10 (*Rapporti con il pubblico*) indica il modo in cui i dipendenti della Provincia sono tenuti a rivolgersi nei confronti dei cittadini e soprattutto a rispondere alle varie istanze che pervengono, questo soprattutto in riferimento ai dipendenti dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

L'art. 11 (*Disposizioni particolari per i dirigenti*) evidenzia il ruolo strategico dal punto di vista comportamentale, riconosciuto ai Dirigenti per la costruzione di un ambiente di lavoro positivo nonché specifica le modalità con le quali devono essere comunicati i dati relativi a eventuali conflitti di interesse con la posizione ricoperta.

L'art. 12 (*Contratti e atti negoziali*) disciplina il comportamento che il dipendente deve tenere nel caso di conclusione di procedure negoziali sia per conto dell'Amministrazione che a titolo privato nei casi specificati dall'articolo in parola.

L'art. 13 (*Concorsi pubblici, selezioni e progressioni*) specifica che il reclutamento del personale, i concorsi e le progressioni debbono avvenire nel rispetto della Costituzione ed in modo particolare dei principi di correttezza, imparzialità, economicità e pari opportunità.

L'art. 14 (*Obblighi di comportamento e valutazione della performance*) costituisce disposizione di raccordo con il Ciclo della Performance, di cui al D.lgs. 150/2009.

L'art. 15 (*Responsabilità e Sanzioni*) individua nel dettaglio le conseguenze derivanti dalla violazione degli obblighi previsti nel Codice di comportamento.

L'art. 16 (*Vigilanza, monitoraggio e attività formative*) specifica le autorità interne tenute a vigilare sull'osservanza del Codice e evidenzia che al personale sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili.

L'art. 17 (*Pubblicazione e divulgazione*) detta disposizioni specifiche in tema di pubblicazione e diffusione del Codice, in attuazione di quanto dispone l'art. 17 del D.P.R. N. 62/2013.

Al codice settoriale viene poi allegato il Codice generale approvato con DPR n. 62/2013.

In relazione alla procedura di approvazione del codice di comportamento della Provincia di Fermo si precisa che, in ottemperanza alle disposizioni contenute al comma 5 dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, dell'art. 1 del D.P.R. n. 62/2013, e delle linee guida adottate dalla CIVIT con deliberazione n. 75/2013, questo Ente ha provveduta ad attivare una **procedura aperta alla partecipazione pubblica** per la definizione del Codice nel modo seguente:

- in data 28 novembre 2013 è stato pubblicato sul sito istituzionale un Avviso Pubblico rivolto ad associazioni o singoli cittadini portatori di particolari interessi (*stakeholder*) e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo con invito a far pervenire entro il giorno 12 dicembre 2013 eventuali osservazioni;

- a tal fine è stata pubblicata una bozza di codice di codice di comportamento e una scheda in formato word in cui inserire i suggerimenti e le indicazioni;
- contemporaneamente l'avviso, la bozza di codice e la scheda sono stati trasmessi tramite posta elettronica al personale interno e ai comuni insistenti sul territorio provinciale;
- alla scadenza del termine indicato non sono pervenute segnalazioni o suggerimenti;
- successivamente si è provveduto a trasmettere la bozza definitiva del Codice di comportamento all'OIV per il parere obbligatorio, come richiesto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- una volta pervenuto il parere dell'OIV la proposta di codice è stata presentata dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, alla Giunta Provinciale per la sua approvazione definitiva;
- nella seduta di Giunta provinciale del 23.12.2013 con atto deliberativo n. 276 è stato approvato il Codice di comportamento del personale dipendente della Provincia di Fermo.

Il Segretario Generale e
Responsabile della prevenzione
della corruzione

f.to Dott. Fabrizio Annibali